

# Multe e servizi, le entrate flop del Comune

**È** LA città che riceve più fondi dallo Stato e dalla Regione, ben 739 euro per ogni cittadino ed è quella che incassa meno dalle multe e dai servizi che offre alla collettività, appena cento euro da ogni abitante. Secondo la classifica stilata dalla Fondazione Civicum del Politecnico di Milano, Palermo è l'ultima città per entrate extratributarie e la prima per trasferimenti. Palazzo delle Aquile incassa poco, appena 52 euro pro capite dalle contravvenzioni per esempio, e spende quasi tutto per tenere in vita il suo apparato burocratico. La spesa corrente per il funzionamento della macchina comunale, stipendi, utenze, bollette, è di 448 euro pro capite, per un totale di 297,4 milioni di euro: si tratta del 39 per cento delle entrate. Nemmeno i comuni di Roma e Milano costano tanto. Investimenti in picchiata.

SARA SCARAFIA APAGINA VI

## Entrate flop, il Comune maglia nera

*Studio sui conti delle metropoli italiane: Palermo si salva grazie a Stato e Regione*

**I ricavi pro capite delle multe sono un quarto di quelli di Milano. Rendono poco gli asili**

SARA SCARAFIA

È LA città che riceve più fondi dallo Stato e dalla Regione, ben 739 euro per ogni cittadino, ma è anche quella che incassa meno dalle multe e dai servizi che offre alla collettività, appena cento euro da ogni abitante. Secondo la classifica stilata dalla Fondazione Civicum del Politecnico di Milano, che ha messo a confronto i bilanci di 23 Comuni di tutte le regioni italiane, Palermo è l'ultima città per entrate extratributarie e la prima per trasferimenti. L'amministrazione comunale, insomma, non riesce a fare da sé e per sopravvivere è costretta a restare legata al cordone ombelicale di Stato e Regione.

Dai bilanci presi in considerazione da Civicum, quelli relativi al 2007, emerge un quadro poco rassicurante. Se una città come Napoli riesce a incassare da multe e servizi 363 euro da ogni abitante, Palermo si ferma a 100. Peggio di Bari, 111 euro, e dell'Aquila, 118, e lontanissima da Comuni come Milano, 441 euro, e

Firenze che raggiunge i 527 euro.

Per Palazzo delle Aquile, del resto, non è una novità. I servizi "a domanda individuale" — asili nido, mense, servizi funebri e spazi espositivi — costano più di quanto producono. Come messo nero su bianco dai revisori dei conti, il Comune riesce a coprire, con le rette pagate delle famiglie per portare i figli negli asili municipali (dopo i rincari varati la scorsa estate si arriva ai 375 euro mensili), appena il 25 per cento dei costi di gestione. Lo stesso vale per gli impianti sportivi (nel 2007 la copertura dei costi è stata del 36 per cento), per le mense (30 per cento), per gli spazi espositivi (22 per cento) e per i servizi funebri (55 per cento).

Tasto dolente anche le multe. Nonostante in città, pure nel 2007, fossero in vigore provvedimenti di limitazione del traffico, Palazzo delle Aquile ha incassato appena 52 euro di contravvenzioni da ciascun cittadino. Firenze, prima della classifica, ne ha ricavati 134, Roma 125. Anche Napoli, ancora una volta, batte Palermo incassando 77 euro a testa dai suoi abitanti. Dai servizi pubblici, contravvenzioni comprese, l'amministrazione riesce a incassare appena 62 euro pro capite contro, per esempio, i 194 di Bologna e i 152 di Torino. Allo stesso tempo però è prima nella classifica alla voce "trasferimenti", che nell'analisi di Civicum tiene insieme i fondi

statali, regionali e comunitari: Palermo riceve 739 euro per ogni cittadino. Più di Napoli, che si ferma a 729, e lontana anni luce dalla Capitale (422 euro) e da altri Comuni come Torino (399) e Bologna (303).

Complessivamente le entrate pesano sulle tasche di ogni cittadino 1.320 euro all'anno. La voce più consistente, in termini di incassi, è quella della Tarsu, che dopo aver subito un rincaro del 75 per cento sarà presto di nuovo ritoccata. Nella classifica di Civicum, alla voce "tasse" Palermo si piazza al settimo posto con 187 euro di incassi pro capite. Molto più di Napoli che non supera i 134 euro, ma pure più di Roma (182) e di Milano (177). Invece le imposte comunali, Ici e addizionale Irpef, pesano su ciascun palermitano per 192 euro, meno che nel resto di Italia, pur essendo cresciute del 24 per cento tra il 2006 e il 2007.

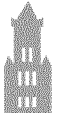

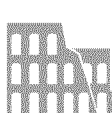
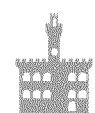


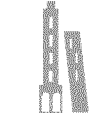
Palazzo delle Aquile, che pure ha varato diversi piani di dismissione immobiliare, incassa pochissimo dalle alienazioni: appena 8 euro per abitante, contro i 219 di Torino, prima della classifica, ma meno anche dei 21 di Napoli, dei 47 di Bologna e degli 82 di Milano.

E le spese? Anche in questa classifica Palermo è cenerentola: Palazzo delle Aquile, secondo l'indagine, spende 1.291 euro per cittadino e fa meglio solo di Perugia, Bari, Novara, Campo-

basso e L'Aquila. Spende poco,

## Entrate e spese pro capite dei comuni a confronto

Dati in euro

	 PALERMO	 NAPOLI	 ROMA	 FIRENZE	 MILANO	 TORINO	 BOLOGNA
<b>Totale delle entrate</b>	<b>1.320</b>	<b>2.300</b>	<b>1.884</b>	<b>1.742</b>	<b>1.723</b>	<b>1.688</b>	<b>1.581</b>
Entrate tributarie	404	460	665	692	558	565	718
● di cui imposte comunali <sup>(1)</sup>	192	325	466	467	353	372	519
● tasse (Tarsu, addizionali Tarsu)	187	134	182	194	177	153	174
Entrate extratributarie	100	363	335	527	441	334	378
● di cui entrate da contravvenzioni	52	77	125	134	106	75	119
Trasferimenti ordinari e straordinari	739	729	422	404	363	399	303
Alienazioni di beni mobili e immobili	8	21	20	31	82	219	47
Trasferimenti per investimenti	109	687	306	80	229	142	164
Accensione prestiti	-40	40	135	8	50	29	-29
<b>Totale delle spese</b>	<b>1.291</b>	<b>2.294</b>	<b>1.901</b>	<b>1.753</b>	<b>1.797</b>	<b>1.745</b>	<b>1.592</b>
<b>Spese correnti<sup>(2)</sup></b>	<b>1.143</b>	<b>1.504</b>	<b>1.358</b>	<b>1.539</b>	<b>1.376</b>	<b>1.296</b>	<b>1.350</b>
● di cui territorio e ambiente	268	346	276	249	240	211	231
● pubblica istruzione	106	96	164	178	170	201	187
● viabilità e trasporti	102	231	221	143	100	92	76
● sociale	98	153	200	241	305	292	294
● polizia locale	65	87	126	104	102	105	97
● cultura	29	20	60	61	55	47	75
● giustizia	13	0	1	20	17	15	14
● sport	4	11	5	29	12	33	17
● turismo	4	2	3	4	13	7	2
<b>Spese per investimenti</b>	<b>148</b>	<b>790</b>	<b>543</b>	<b>214</b>	<b>421</b>	<b>449</b>	<b>242</b>
● di cui viabilità e trasporti	95	633	44	93	271	140	106
● territorio e ambiente	20	97	77	42	46	88	13
● pubblica istruzione	1	6	9	12	16	14	16
● sociale	<1	3	8	11	7	21	5
● polizia locale	<1	1	<1	2	6	3	0
● cultura	<1	2	4	13	16	44	7
● giustizia	<1	0	<1	<1	0	<1	0
● sport	<1	5	1	8	10	10	1
● turismo	0	0	<1	<1	1	2	0
<b>Autoamministrazione<sup>(3)</sup></b>	<b>39</b>	<b>36</b>	<b>21</b>	<b>32</b>	<b>26</b>	<b>21</b>	<b>26</b>

<sup>(1)</sup> Ici, Irpef, addizionali - <sup>(2)</sup> stipendi, acquisti e forniture - <sup>(3)</sup> Quota percentuale delle entrate impiegata per coprire le proprie spese CENZI/METRI.it



Il sindaco Diego Cammarata

